



Notiziario n° 1 del 6 aprile 2005

Continuare il nostro impegno, con tenacia

Il primo Notiziario del 2005 arriva dopo un prolungato silenzio, dovuto non ad assenza di attività ma, al contrario, ad un intenso periodo di riflessione e di lavoro. Questo periodo ha visto, in una prima fase ormai avviata a conclusione, l'Associazione superare il rischio di una crisi fatta di sospetti e calunnie sempre dimostratisi infondati; fortuna vuole che in ogni organizzazione esistono forze legate ai valori ed aperte al confronto, ma decise a non cedere – proprio per salvare la dignità della persona – di fronte ad un marasma creato da assurde e pretestuose parole che la chiarezza, la coerenza e la trasparenza dei comportamenti dei “sospettati” rendono inconsistenti e prive di contenuto.

A questo clima di sospetto abbiamo opposto un impegno ancora di più serrato per realizzare quanto davvero sta a cuore a noi ed ai soci tutti: noi abbiamo scelto di continuare a lavorare con tenacia, per testimoniare il valore della solidarietà. E mano a mano che altri hanno scelto diversamente, abbiamo potuto concentrarci sempre di più su ciò che realmente ci interessa: prevenzione e giustizia.

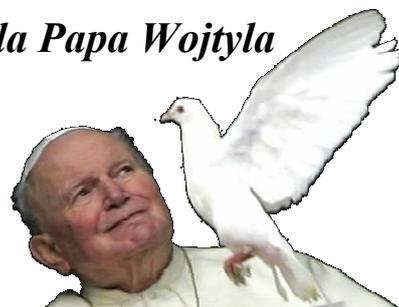
Proprio questi sono stati i due temi trattati nel nostro importantissimo convegno su “Strada: sicurezza, giustizia e dignità”, del quale è dato un sintetico resoconto in questo notiziario. Il convegno è stato il frutto di un serio lavoro di collaborazione e di confronto con le istituzioni, politiche amministrative giudiziarie e sanitarie, e con gli esperti del settore, ed ha dato una spinta decisiva perché la Camera approvasse, dopo soli 20 giorni, il Testo Unificato sulle “Disposizioni in materia di conseguenze derivanti da incidenti stradali”. Si tratta di un passo importante per una effettiva tutela delle vittime: di particolare validità, oltre all'accelerazione dei tempi processuali ed all'aumento della sospensione della patente (non più fino ad un anno, bensì fino a quattro), soprattutto l'obbligo di assegnare alla parte offesa una provvisoria immediatamente esecutiva dal 30 al 50% del presumibile risarcimento.

Il “sì” della Camera è, in definitiva, un passo importante nella direzione del cambiamento, finalizzato a dare il giusto peso al reato ed a sostenere gli interessi delle vittime, diffondendo contemporaneamente nella società un segnale per costruire la cultura della sicurezza e del rispetto del valore della vita.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
(presidente)

Il forte messaggio lasciatoci da Papa Wojtyla

In occasione del nostro Convegno di Treviso del 17/18 febbraio 2005, il Papa ci aveva inviato un messaggio di saluto forte e impegnativo, orientato a rimettere ordine nella nostra scala dei valori. Un invito a non rassegnarci mai di fronte alla distruzione della vita e a non considerarla un inevitabile pedaggio da pagare al progresso.



Condividiamo pienamente la Sua sollecitazione, e riteniamo che la nostra Associazione possa trovare benefico alimento anche dall'appello all'apertura e al confronto che Egli, all'inizio del Suo Pontificato, ha rivolto a tutti, come pure dall'incoraggiamento a non aver paura, a convertirsi, a spendere la propria vita, fino all'ultimo respiro, a servizio dei valori.

Si tratta di essere capaci di testimoniare ciò che accogliamo, perché buono e giusto.

La nostra Associazione a “Mi manda Raitre”

Finalmente la nostra Associazione riesce a portare all'attenzione di “Mi manda Raitre”, trasmissione televisiva molto seguita e impegnata nella difesa dei diritti dei cittadini, il problema dei risarcimenti erogati dal Fondo di Garanzia delle Vittime della Strada: nella puntata del 30 marzo scorso è stato trattato il caso di una nostra associata, signora Rina Cardinetti, vittima di un incidente stradale nel dicembre del 2000, investita da un conducente non assicurato e assistita dall'avv. dell'Associazione Domenico Musiccò, presente alla trasmissione.

Dapprima la signora Cardinetti ha raccontato il suo caso, poi si è svolto il confronto tra i rappresentanti del Fondo di Garanzia e dell'ANIA e i nostri avvocati convenzionati, Musiccò e Cesari, quest'ultimo anche presidente dell'Osservatorio Vittime della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo.

Particolarmente opportuna la sollecitazione del conduttore della trasmissione, Andrea Vianello, rivolta ai responsabili delle Assicurazioni per risolvere prontamente il caso.

La presidente dell'Associazione, interpellata sul problema, ha concluso sottolineando che in realtà le vittime subiscono un'ulteriore vittimizzazione da parte della giustizia e delle assicurazioni, che tendono a pagare il meno e il più tardi possibile, trascurando il fatto che invece il bisogno richiede un intervento tempestivo.

.....
● **RINNOVA SUBITO LA**
● **TUA ADESIONE PER IL**
● **2005, PER RENDERE**
● **PIÙ FORTE LA NO-**
● **STRA ASSOCIAZIONE**
● Le quote sono invariate: € 10
● quota minima; € 25 sostenitori; €
● 100 benemeriti.
● Potrai versare sul c.c. postale n.
● 13211438 intestato ad Associa-
● zione Italiana Familiari e Vittime
● della Strada onlus, oppure tramite
● vaglia postale indirizzato alla
● segreteria dell'Associazione, via
● A. Tedeschi 82 – 00157 Roma.
●

All'interno:

pagina 2

**Convegno Nazionale “Strada:
sicurezza, giustizia e dignità”**

pagina 3

Dalle sedi

pagina 4

Assemblea Nazionale 2005



Prevenzione e giustizia, un appello ascoltato: la Camera approva la legge sulle conseguenze degli incidenti stradali

Convegno Nazionale di Treviso: un importante passo per la difesa delle vittime

Il 17 e 18 febbraio 2005 ha avuto luogo a Treviso, presso la Sala dei Carraresi, il Convegno “*Strada: sicurezza, giustizia e dignità – Un progetto globale e integrato nel territorio*”, che la nostra Associazione ha dedicato alla memoria del prof. Marcel Haegi, ad un anno dalla sua scomparsa.

Al centro del convegno l’urgenza di trattare in Parlamento la proposta di riforma contenuta nel Testo Unificato 521 del relatore on. Perlini sulle disposizioni relative alle conseguenze derivanti dagli incidenti stradali. All’incontro hanno partecipato politici e relatori di primo piano, consentendo all’Associazione di far passare ad alto livello i problemi dibattuti.

In particolare, sono stati trattati i problemi della giustizia, evidenziando quanto ha fatto la nostra Associazione per sostenere la dignità delle vittime (costituzione di parte civile e riconoscimento del danno all’Associazione,

più attenta trattazione dei processi nei Tribunali, irrogazione di pene in alcuni casi più adeguate alla gravità del reato, pentimento del reo e riconoscimento delle sue responsabilità di fronte ai familiari delle vittime). Ma è stata finalmente affrontata anche la questione “sicurezza”, che finora era rimasta ai margini.

Ottima la riuscita, su tutti i fronti. A livello istituzionale, si è ottenuta l’attenzione delle più alte cariche (saluto del Santo Padre, del Presidente della Repubblica, patrocinio dei Presidenti del Consiglio e della Camera).

Ma ancora più importante è il risultato politico, visto che all’indomani del convegno si è registrata una accelerazione nell’iter parlamentare del T.U. 521, che ha portato il 9 marzo alla sua approvazione alla Camera. Vigileremo perché anche il Senato si adoperi rapidamente per convertire definitivamente la proposta in legge.



I TEMI TRATTATI:

il convegno, che si è soffermato sulla perdita della qualità della vita e sul dolore visto anche come esperienza che motiva al cambiamento, ha trattato il complesso problema della sicurezza toccando non solo gli specifici aspetti del guidatore, del veicolo e della strada, ma pure il tema della corresponsabilità e del coinvolgimento dei mass media specie sotto la forma della pubblicità. La sicurezza non si può, dunque, conseguire imboccando la strada a senso unico di colpevolizzare l’utente, ma coinvolgendo ad ogni livello nelle responsabilità le istituzioni, le organizzazioni sociali, le imprese fino al singolo cittadino, secondo una visione aperta e sistemica, che implica di andare oltre il singolo problema per cogliere le correlazioni riferite ad ampi obiettivi di prevenzione: costruire la vivibilità nel territorio elevando i livelli di civiltà e recuperando una dimensione di vita più degna dell’uomo. Si è affermato che anche le buone leggi, nell’interagire con la vita sociale, determinano su di essa un effetto positivo. È stata inoltre evidenziata dal lavoro di alcune sedi la necessità di progettare la sicurezza ponendo attenzione ai problemi concreti delle strutture. Alcune relazioni hanno evidenziato l’impegno interistituzionale a

livello locale al fine di far diminuire la mortalità nel territorio. Ma è stato pure trattato con particolare incisività il tema della dinamica e della rilevazione delle cause negli incidenti a fini di prevenzione e di giustizia, anche per precisare le responsabilità e per meglio individuare il danno arrecato alla persona.

È emersa dal convegno l’importanza per la prevenzione di un impegno diffuso nel territorio, considerato che responsabilità e potere decisionale competono non solo al centro ma anche alla periferia, laddove si impone la necessità di interventi concreti per fermare la strage.

È stato, quindi, confermato il bisogno di maggiore consapevolezza culturale ed etica ad ogni livello, con la necessità non solo di incrementare il senso di responsabilità, e di riappropriarsi del senso del limite e del significato della morte, ma anche di sostenere i bisogni umani con professionalità seriamente impostate, nelle quali la competenza interagisca con la passione morale.

La tematica della giustizia ha posto al centro dell’attenzione la dignità umana, riconosciuta come primo e fondamentale valore dalla Carta di Nizza e dalla Costituzione Europea, e tuttavia violata nelle concrete determinazioni delle istituzioni e nei rapporti umani: superficialità, indifferenza, emarginazione della

vittima anche là dove si discutono interessi che la riguardano. Ne è prova la nostra esclusione dalla Commissione Ministeriale che elabora le tabelle del danno psicofisico ed attuariali e ciò evidenzia che le direttive europee non trovano spazio nelle decisioni del nostro Governo. Pertanto il problema reale, posto anche da questo Convegno che ha avuto l’adesione delle più alte cariche dello Stato, è che bisogna insistere perché i rappresentanti del popolo esercitino il loro potere secondo le più avanzate direttive di civiltà democratica. È il testamento morale che ci ha lasciato il prof. Marcel Haegi, Presidente della FEVR. Egli, nell’evidenziare che le vittime subiscono un’ulteriore vittimizzazione inflitta dal nostro sistema giuridico, ci invitava, con la sua partecipazione al nostro convegno del 6 novembre 2003, ad impegnarci “per leggi e direttive più coraggiose”.

Infine, durante il Convegno hanno avuto luogo due iniziative: la proposta di intitolare a Manuela, piccola vittima della strada, un’edicola sull’arteria A 28 nel contesto trevigiano; l’attribuzione di un attestato di merito al Comune di Cattolica per aver saputo ridurre gli incidenti attraverso interventi adeguati nel territorio.

Richiesta di collaborazione alle sedi

Preghiamo tutti i soci di collaborare agli scopi comuni inviando copia dei provvedimenti giudiziari riguardanti i loro casi, ovvero le sentenze o i rinvii a giudizio, ed inoltre gli importi delle liquidazioni ottenute, con una breve descrizione dei criteri assunti per tali liquidazioni, come età, reddito, ed altro. Così, si potrà aiutare chi vede offrirsi somme insufficienti indicando invece altri casi che hanno ottenuto liquidazioni congrue. È assicurata, ovviamente, la massima riservatezza.

Dalle sedi



Qui Avellino (Anna Diglio Nardone) La sede di Avellino, in collaborazione con il Centro dei Servizi Amministrativi della Provincia di Avellino e con l'Assessorato alla Scuola del Comune di Venticano (AV), ha proposto agli alunni delle scuole elementari e medie la partecipazione al concorso "Guida con il cuore" in ricordo del piccolo Giovanni Nardone, ucciso all'età di quattro anni dalla folle corsa di

un'auto. Il 26 aprile saranno premiati i migliori lavori inediti, individuali o collettivi, nella forma della saggistica, della poesia, delle arti grafiche e visive, durante un incontro che vedrà la partecipazione delle scuole, delle autorità e dell'Associazione. È prevista la pubblicazione degli atti.

Qui Brescia (Roberto Merli) A Brescia una campagna shock sulla sicurezza stradale, varata dalla Provincia in collaborazione con la sede provinciale dell'Associazione. "Noi siamo morti, voi siate prudenti" ci ricordano i ragazzi le cui foto campeggiano sugli autobus che circolano per la città e la provincia di Brescia. Sul sito della nostra Associazione si può riscontrare l'efficacia della campagna, anche attraverso le foto. Qui si riportano alcuni passi della lettera di una mamma, a dimostrazione dell'efficacia del nostro impegno di testimonianza.

"Sono la mamma di un ragazzo che sta frequentando in questo periodo il corso per il patentino nella scuola. Anche se non la conosco ho sentito il bisogno di scriverle queste righe per ringraziarla per la testimonianza che sta portando ai nostri ragazzi e per la lettera che ha consegnato e mi ha toccato profondamente... Spero che le sue parole rimangano nella testa dei nostri ragazzi e tengano conto dei suoi consigli: il rispetto per la vita e per il prossimo..."

Mi permetto di scrivere una frase tratta da un libro di S. Agostino per ricordare il suo Alessandro: "Non è né spento né lontano ma vicino a voi felice e trasformato, senza aver perduto la bontà e la delicatezza del suo cuore". Un forte abbraccio! Una mamma

Qui Modena In collaborazione con la Sc. Elem. Saliceto Panaro, il comitato cittadino di Modena est, la Polizia Municipale di Modena, al Carnevale dei Bambini è stato presentato un carro dedicato alla sicurezza stradale: il SicurCarroZona30. Per preparare questo carro sono stati fatti 8 laboratori ai 356 bambini della scuola elementare Saliceto Panaro: nei laboratori i bambini hanno preparato i cartelli stradali da attaccare al carro e le "multe di carnevale". È stato indetto anche un concorso per trovare uno slogan per il carro, e si è riflettuto sulle regole e sul valore della vita. Durante il carnevale i bambini, travestiti da Polizia di Carnevale, hanno distribuito le multe disegnate da loro: "non si parcheggia sulle strisce!", "attento al gatto", "frena che t'ammazzi", "non si passa col rosso" le più gettonate (bellissime foto disponibili sul sito).

Volontarie dell'associazione, trasformate in "SicurSarte", hanno cucito bande riflettenti sui vestiti dei bambini, per spiegare l'importanza dell'alta visibilità. Lo slogan vincitore del concorso? "Il papà più forte va sempre piano!!!" Città per i bambini, non per le auto!

Qui Milano (Germano Rossi)



Qui Napoli (Alessandro Petrosino) Anche quest'anno la sede di Napoli ha partecipato alla "Settimana della legalità e della sicurezza stradale", organizzata dal Compartimento della Polizia Stradale di Napoli dal 14 al 20 febbraio 2005. Alcuni soci hanno offerto una preziosa collaborazione, portando la loro testimonianza in alcune scuole napoletane. Il dirigente del Compartimento ha inviato delle lettere di ringraziamento, dichiarando che la "collaborazione è risultata determinante per l'ottimale riuscita dell'iniziativa già di per sé gravida di grande valenza sociale. La circostanza è propizia per unire ai ringraziamenti i sensi della più alta stima".

È nato inoltre a Napoli il "Coordinamento delle Associazioni per la mobilità sostenibile" al quale ha anche aderito la nostra sede. Il Coordinamento ha incontrato il Sindaco e recentemente il nuovo Assessore al Traffico, ed ha sottolineato che i problemi del traffico non si risolvono solo con interventi sulla circolazione, ma attraverso un insieme articolato di azioni e di interventi: zone a traffico limitato, parcheggi, sosta su strada, rete ciclopedonale, assetto della circolazione, sistema tranviario, aree ambientali, monitoraggio inquinamento, sicurezza stradale, risparmio energetico, azioni di mobility management.

Qui Padova (Vanna Detomi) Nel Camposampierese, territorio geograficamente posto a nord di Padova e comprensivo di sette comuni, si è organizzato un gruppo di genitori che ha svolto un capillare lavoro nella realtà locale sulla sicurezza, sensibilizzando molti cittadini e coinvolgendo sindaci e parroci. Tale lavoro è culminato in un eccezionale concerto a Camposampiero il 20 novembre 2004, alla vigilia della Giornata Europea delle Vittime della Strada.

Visto il successo, la manifestazione sarà riproposta anche nel 2005, con il patrocinio ed il sostegno economico dell'Amministrazione comunale. L'intento è di consolidare anche nel tempo questo evento collegato alla Giornata Europea e di esportarlo anche in altri territori, sempre a conclusione di attività svolte secondo gli obiettivi dell'Associazione e come momento unificante di pensiero e coscienze mobilitate.

Brevemente...

- ai politici candidati a Presidenti delle Regioni abbiamo chiesto, tramite le nostre sedi, di dare priorità all'obiettivo di prevenire gli incidenti, abbandonando la strada a senso unico della colpevolizzazione dell'utente per puntare sulle responsabilità a vari livelli;
- Continua la collaborazione con l'UNI per la certificazione di qualità dei tecnici per la ricostruzione di incidenti stradali;
- Sollecitiamo la collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per la rilevazione dell'uso delle misure di sicurezza: "Progetto Ulisse".

ASSEMBLEA NAZIONALE 2005

Come da decisione del consiglio direttivo, si comunica che l'Assemblea Nazionale è convocata a Roma nei giorni **29 aprile e 18 giugno**. L'utilizzo di due giorni non continuativi e ben staccati nel tempo vuole assicurare una trattazione serena e ponderata degli argomenti, evitando sovrapposizioni ed estemporaneità.

L'assemblea si terrà a Roma, via Casilina n° 235, presso l'Istituto Maria SS. Assunta, in prima convocazione alle ore 9,15 e in seconda alle ore 10, con il seguente programma:

29 aprile

ore 8,30 – registrazione partecipanti, verifica del diritto di presenza e voto degli intervenuti e della validità deleghe;

ore 10 – relazione sulla situazione organizzativa dell'Associazione;

ore 11 – proposte di modifiche allo statuto:

L'esperienza fino ad oggi accumulata rende evidente e prioritaria la necessità di garantire all'Associazione una conduzione più stabile ed unitaria, tenuto anche conto della breve durata degli incarichi. Si sottopongono, pertanto, all'Assemblea le modifiche appresso indicate. Le suddette proposte non hanno la pretesa di essere esaustive, ma se accolte permetteranno al direttivo di discutere successivamente per migliorare l'organizzazione e l'efficienza dell'associazione.

art. 1 al c. 1, aggiungere alla fine: *“Il nome dell'Associazione può essere indicato con l'acronimo AIFVS”*;

art. 5 al c. 2, terza linea, aggiungere: *“come da normativa vigente”*; al c. 8, aggiungere: *“Le donazioni o i contributi destinati alle sedi locali ritornano per il 25% alla cassa nazionale”*;

art. 6 inserire il c. 2-bis: *“Ogni socio è tenuto al versamento di una quota annua, in mancanza della quale è escluso dall'associazione”*; al c. 6, dopo *“in caso di rigetto della domanda”* aggiungere *“o del rinnovo dell'adesione”*;

art. 9 al c. 1, quarta linea, sostituire *“i due vice presidenti”* con *“il vice presidente”*;

art. 10 al c. 3, sostituire la prima linea con *“all'elezione del presidente dell'Associazione, degli altri componenti del consiglio direttivo, del collegio dei probiviri, del collegio dei revisori dei conti”*; al c. 5, alla fine aggiungere *“previa richiesta al presidente”*;

art. 11 al c. 1, sostituire *“da un minimo di 9 ad un massimo di 21 consiglieri”* con *“da 11 consiglieri”*; al c. 4, sostituire nel seguente modo: *“Il presidente, sentito il consiglio direttivo, nomina il vice presidente, il tesoriere ed il segretario”*; al c. 7, sostituire *“dei due vice presidenti”* con *“del vice presidente”*; alla fine del comma aggiungere *“previa richiesta al presidente”*; al c. 8, in fine, aggiungere: *“ciascun consigliere può avere solo una delega”*; al c. 9, dopo *“palese”* aggiungere *“non nominativo”*;

art. 12 al c. 2, sostituire *“su deliberazione del”* con *“sentito il”*; al c. 3, terzo rigo, dopo *“atti di straordinaria amministrazione”* sostituire il contenuto fino al punto e virgola con *“dei quali riferirà al consiglio direttivo”*;

art. 13 eliminare il c. 2.

ore 12,30 – discussione delle mozioni presentate;

ore 13,30 – pausa pranzo

ore 15,30 – esame e votazione bilancio consuntivo 2004 e preventivo 2005;

ore 16,30 – modalità di votazione per l'elezione degli organi dell'associazione;

18 giugno

ore 8,30 – registrazione partecipanti, verifica del diritto di presenza e voto degli intervenuti e della validità deleghe

ore 10 – relazione sull'attività dell'Associazione

ore 11 – discussione sulla relazione e sulle eventuali mozioni presentate

ore 13 – pausa pranzo

ore 15,30 – elezione degli organi dell'Associazione

Note organizzative

Per assicurare ai soci la partecipazione ed il diritto di voto, è necessario **far pervenire in segreteria le iscrizioni all'Associazione o i rinnovi almeno 10 giorni prima dell'assemblea**. Onde ovviare a problemi di verifica al momento dell'assemblea, ciascuno dovrà essere munito della documentazione che attesti la tempestiva iscrizione. È possibile il **voto per delega**; ciascun socio presente potrà avere al massimo due deleghe.

Per una gestione più ordinata e partecipata, le eventuali **mozioni** che si vorranno porre in assemblea debbono pervenire tassativamente 10 giorni prima in segreteria, per avere il tempo di farle conoscere alle sedi; per lo stesso motivo anche coloro che intendono **candidarsi** dovranno comunicarlo in segreteria 15 giorni prima dell'assemblea durante la quale si svolgeranno le elezioni.

Eventuali ulteriori comunicazioni saranno tempestivamente fornite attraverso il portale www.vittimestrada.org

Per raggiungere l'istituto Maria SS. Assunta

- in auto: la via Casilina è raggiungibile direttamente dal Raccordo Anulare;
- dalla stazione Termini: bus 105, scendere alla chiesa di S. Elena (prima fermata dopo Ponte Casilino);
- dalla stazione Tiburtina: bus 409, fino all'incrocio con la via Casilina; poi bus 105 verso la stazione: ferma davanti all'istituto.

L'istituto offre **possibilità di vitto e alloggio**. Eventuali prenotazioni al n. 0627800818.